



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
149	15/12/2022	50	10	93

Oggetto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I O.S. 1.3 AZIONE 1.3.2. PROGETTO PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DI REGIONE CAMPANIA CUP G29B22000290006 - COD. SURF 22028BP000000002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4F72B439F8415095703C0D1881D8AC75EBF051E2

Allegato nr. 1 : D992E18AEB53BC426F844600098D51336A7B1794

Allegato nr. 2 : 4C395A03B330BD7E4C27DCAF29B55C69D3B8EC3E

Frontespizio Allegato : 4BAD76A15337113140CA943D9CEE772E2BEB98DE



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa De Simone Annalisa

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
149	15/12/2022	10	93

Oggetto:

***POR FESR 2014/2020 - ASSE I O.S. 1.3 AZIONE 1.3.2. PROGETTO PIATTAFORMA OPEN
INNOVATION DI REGIONE CAMPANIA CUP G29B22000290006 - COD. SURF
22028BP000000002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. con il succitato Regolamento (UE) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
- e. con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731 ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- g. con Decisione n. C(2020) 1077 final del 20/02/2020 che approva la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- h. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- i. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- j. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- k. con Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2022, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/12/2016, n. 773 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione Intelligente" (RIS3);
- b. l'Obiettivo Specifico e Azione del POR Campania 2014/2020, individuato nella stessa RIS3, che risulta valido al raggiungimento dell'obiettivo è O.S. 1.3 - Azione 1.3.2.;
- c. nella RIS3 sono previste azioni per "Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti con il fine di realizzare di Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale";
- d. la "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" è uno strumento per consentire alle imprese di migliorare il proprio posizionamento competitivo, utilizzando non solo risorse interne ma anche ricorrendo a strumenti e competenze generate da altri soggetti come università, centri di ricerca, startup, pmi e innovatori, attivando quindi processi di collaborative innovation sui diversi domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania;
- e. una prima realizzazione della piattaforma, sviluppata come minimum viable product necessaria ad avviare, testare l'iniziativa e le modalità di lavoro, è stata messa on line nell'agosto del 2018 ed al momento ha riscosso notevole successo;

CONSIDERATO che:

- a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 12/07/2017, n. 438, ha individuato i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs n. 118/2011;

- b. tra le società strumentali, vi è So.Re.Sa. S.p.A., che tra l'altro supporta i processi e i servizi di innovazione digitale della Regione Campania con le piattaforme Sinfonia, SIAC, SIAPS e Campania Open Innovation;
- c. con nota prot. n. 502758 del 01/08/2018, trasmessa a So.Re.Sa. S.p.A., ad oggetto "Presa in carico della piattaforma - Open Innovation 2.0", la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione:
 - comunica che al fine di dare attuazione all'Agenda Digitale Europea che prevede, tra le priorità, il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione ICT, fornendo strumenti per migliorare la ricerca, l'imprenditoria e le imprese, la Regione Campania ha preso in riuso dalla Regione Lombardia la piattaforma "Open Innovation 2.0", installandola presso il data center di Regione Campania, che ne curerà la gestione sistemistica;
 - chiede la disponibilità a prendere in carico tale piattaforma, autonomamente e senza aggravii a carico di Regione Campania, per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - conduzione applicativa della piattaforma;
 - gestione della piattaforma;
 - messa a disposizione di un team per la produzione e la pubblicazione dei contenuti e degli aggiornamenti;

CONSIDERATO, altresì, che:

- a. la Regione Campania ha aderito all'iniziativa della Commissione Europea recepita dal legislatore statale nell'art. 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i., secondo la quale le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 potevano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile decorrente dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021;
- b. con gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021, la Commissione ha fornito, alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione dei Programmi Comunitari, un quadro metodologico che le supporti nel processo di chiusura dei Programmi Operativi adottati nel periodo 2014/2020;
- c. in data 17/01/2022 - a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16/12/2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22/12/2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC) - il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- d. con la presentazione dell'AdP prende avvio la fase di negoziato formale in cui la Commissione, entro i successivi 90 giorni, può formulare osservazioni di cui lo Stato membro tiene conto nella revisione dell'Accordo. La Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva l'Accordo di Partenariato entro 4 mesi dalla data della sua prima presentazione;
- e. con Deliberazione CIPESS adottata nella seduta del 22/12/2021, recante "Anticipazioni di risorse alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)" è stata operata una prima razionalizzazione delle fonti di finanziamento finalizzata a massimizzare l'efficacia dell'attuazione della programmazione unitaria regionale;
- f. nelle more dell'approvazione formale del POR FESR 2021/2027, avutasi poi con DGR n. 559 del 03/11/2022, ed in considerazione del concomitante avvio del PNRR e del FSC 2021/2027, tale attività di riprogrammazione ha riguardato altresì il PO FESR 2014/2020 per favorire al contempo la corretta chiusura del programma in corso;
- g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22/03/2022, n. 132 ha individuato una prima selezione di operazioni aggiuntive da finanziare con il PO FESR 2014/2020, la cui previsione di spesa a valere sull'Asse 1 del POR FESR 2014/2020, ha un valore di € 20.000.000,00, con chiusura al 31/12/2023;
- h. con nota prot. n. PG/2022/0194111 del 11/04/2022 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha trasmesso l'elenco dei progetti individuati sull'Asse 1 del POR FESR 2014/2020, tra i quali è presente l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" per l'importo di € 1.000.000,00;

RILEVATO che:

- a) ai fini dell'affidamento di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta degli enti strumentali, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- b) al fine di dare rapido riscontro ai fabbisogni connessi all'attuazione, nonché chiusura del Programma Operativo FESR 2014-2020, è opportuno provvedere ad assicurare il supporto necessario per il raggiungimento dei significativi obiettivi e dei target, attraverso la valutazione del ricorso all'affidamento ad un ente strumentale;
- c) con nota prot. n. 512370 del 18/10/2021, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., alla luce dei contributi ricevuti, nonché del massivo utilizzo della piattaforma Open Innovation da parte di tutti gli attori dell'ecosistema Regionale afferente alla Ricerca e all'Innovazione, lo sviluppo di una progettazione esecutiva per l'aggiornamento della piattaforma al fine di adeguarla alle nuove esigenze e a funzioni/servizi;
- d) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25/01/2022, n. 36, individua So.Re.Sa. S.p.A. quale società controllata ai sensi dell'Art. 11 quater del D.Lgs 118/2011;
- e) con nota prot. PG/2022/0239343 del 06/05/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., vista la necessità di procedere in tempi brevi all'aggiornamento/potenziamento dei servizi offerti dalla preesistente piattaforma Open Innovation, di avviare quanto di competenza per la predisposizione del cronoprogramma attività e della correlata progettazione esecutiva. Inoltre, nella stessa nota e in ottemperanza a quanto disposto dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale con comunicazione n. 202137 del 14/04/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha richiesto il coinvolgimento di tale ufficio per metterlo in condizione di adempiere agli obblighi in capo al Responsabile per la Transizione digitale dell'Ente Regione Campania;
- f) So.Re.Sa. S.p.A. ha dato riscontro, con nota prot. n. PG/2022/0510293 del 18/10/2022 e con successiva integrazione del 25/11/2022, acquisita agli atti con prot. n. PG/2022/0588867 del 28/11/2022, a quanto chiesto, trasmettendo:
 - ✓ il progetto dei fabbisogni;
 - ✓ il cronoprogramma;
 - ✓ il Quadro economico.
- g) con nota prot. PG/2022/0518778 21/10/2022, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha chiesto a So.Re.Sa. S.p.A., ai fini dell'ammissione a finanziamento, che moduli e funzionalità riportate nel Progetto dei fabbisogni siano conformi ad esigenze/richieste/requisiti emersi nel corso degli incontri tecnici intercorsi. In particolare, ha richiesto che il soggetto che si farà carico dello sviluppo della soluzione, in assenza di specifica previsione nel progetto dei fabbisogni, dichiari che tutto ciò che sarà oggetto di sviluppo sia adeguato ai dovuti riferimenti tecnici regolamentari oltre che, preliminarmente all'avvio delle operazioni di collaudo, ne attesti l'aderenza al rilascio della soluzione applicativa;

RILEVATO, altresì, che:

- a. con nota prot. n. PG/2022/0606380 del 06/12/2022, il dirigente dello STAFF 50 10 93, in qualità di ROS ha chiesto, al Responsabile per la Transizione digitale dell'Ente Regione Campania (RTD), di voler concedere il nulla osta a procedere all'ammissione a finanziamento, nonché alla stipula della convenzione tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A., verificando la coerenza della proposta tecnologica, della tempistica e dei costi rispetto alle strategie di transizione adottate dal RTD;
- b. con nota prot. n. PG/2022/0616846 del 13/12/2022, il RTD riscontra positivamente;

DATO atto che:

- a. con la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25/10/2022, n. 552 sono state iscritte sul capitolo U05958 "ASSE I - POR FESR 2014-2020 - COPERTURA EX ART. 242, CO. 3 DEL D.L. 34/2020", di titolarità dello Staff 50 10 93, le risorse per l'importo di € 1.000.000,00;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 26/10/2022 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha accertato le somme iscritte con la succitata Deliberazione;

DATO atto, altresì, che:

- a) il Responsabile del Procedimento ha trasmesso la relazione, prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, al ROS, propedeutica all'ammissione a finanziamento, nonché alla proposta di schema di convenzione da stipulare tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A., per la realizzazione del progetto *de quo*;
- b) il Ros, con la check di coerenza prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, ha verificato i criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 1.3.2 dell'Obiettivo Specifico 1.3 alla selezione dell'operazione *de quo*;

RITENUTO di dover:

- a) ammettere a finanziamento, a seguito della relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, nonché della check di coerenza del ROS prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" – CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002, per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014/2020 - Asse I – O.S. 1.3 – Azione 1.3.2;
- b) affidare a So.Re.Sa. S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 04786681215, con sede legale in Napoli (NA), CDN. Complesso Esedra IS. F/9, Cap. 80143, l'adeguamento della piattaforma Open Innovation;
- c) approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A. per l'adeguamento della piattaforma Open Innovation e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
- d) rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
- e) dare atto che trattandosi di affidamento a So.Re.Sa. S.p.A. non è dovuto il CIG;

VISTI:

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il DPGR n. 61 del 24/04/2018 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 548 del 25/10/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/11/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello STAFF

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, a seguito della relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0620862 del 14/12/2022, nonché della check di coerenza del ROS prot. n. CKL/2022/0000400 del 15/12/2022, l'intervento "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" – CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002, per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014/2020 - Asse I – O.S. 1.3 – Azione 1.3.2;
2. di affidare a So.Re.Sa. S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 04786681215, con sede legale in Napoli (NA), CDN. Complesso Esedra IS. F/9, Cap. 80143, l'adeguamento della piattaforma Open Innovation;
3. di approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e So.Re.Sa. S.p.A. per l'adeguamento della piattaforma Open Innovation e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
4. di rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
5. di dare atto che trattandosi di affidamento a So.Re.Sa. S.p.A. non è dovuto il CIG;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione attuazione del disposto degli Artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto:
 - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
 - al Capo di Gabinetto;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'AdG del POR FESR 2014-2020;
 - a So.Re.Sa. S.p.A.;
 - al BURC;
 - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente dello STAFF 50 10 93
Dott.ssa Annalisa De Simone

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

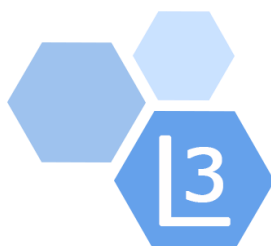
Almaviva

Almawave



indra

intellera
consulting



SORESA

PROGETTO DEI FABBISOGNI

“Servizi di interoperabilità per i dati e di
cooperazione applicativa”

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 3

Piattaforma Open Innovation

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 1 di 30
--	---	-------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	4
1.1	Premessa	4
1.2	Scopo.....	5
1.3	Campo di applicazione	5
1.4	Assunzioni.....	5
1.5	Riferimenti	5
1.6	Acronimi e glossario.....	6
2	ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO.....	7
3	PROGETTO DI ATTUAZIONE	9
3.1	Assesment, Architettura e Modello Dati.....	9
3.1.1	Posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di open innovation	9
3.1.2	Organizzazione delle informazioni e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer	10
3.1.3	UX Design dell'informazione nella piattaforma.....	11
3.1.4	Progettazione dell'architettura IT.....	12
3.2	Implementazione della Piattaforma	15
3.2.1	Portale Open Innovation	16
3.2.2	Modulo Market Place for open innovation	16
3.2.3	Modulo Vetrina.....	17
3.2.4	Modulo Community	17
3.2.5	Moduli ad uso trasversale	18
3.2.6	Cooperazione applicativa	23
3.3	Supporto funzionale all'avvio, alla strutturazione delle informazioni e dei dati, alla progettazione di iniziative	24
3.4	Quadro riassuntivo dei servizi	25
3.5	Impegno delle risorse professionali	25
3.6	Indirizzo di dispiegamento dei servizi	25
3.7	Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi	26
4	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI.....	27
4.1	Gestione dei SAL Mensili	27
4.2	Report di Stato di Avanzamento Mensile.....	27
5	PIANO DI ATTUAZIONE	29
5.1	Piano di Lavoro	29

Versione 1.0	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./	Pagina
Data di emissione 27/09/2022	Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	2 di 30
	Uso pubblico	

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

5.2	Gestione della Sicurezza.....	29
5.3	Piano di Qualità.....	29

6	DATA DI ATTIVAZIONE.....	30
----------	---------------------------------	-----------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0



1 INTRODUZIONE

1.1 PREMessa

Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Amministrazione SORESA, esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare presso l'Amministrazione sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

Più in dettaglio, come espresso nel Piano dei Fabbisogni presentato, la Regione Campania – avvalendosi delle competenze peculiari di SORESA SpA – intende progettare e sviluppare una nuova piattaforma web di open innovation, che risponda alle seguenti esigenze di fondo:

- contribuisca allo sviluppo dell'ecosistema innovativo regionale, secondo le logiche dell'*open innovation* e del *technology transfer*, con particolare riferimento ai settori della S3;
- valorizzi il patrimonio informativo in termini di tecnologie, soluzioni e le community, presenti nella attuale versione della piattaforma;
- organizzi i dati e le informazioni secondo le logiche dell'*open innovation* e del *technology transfer*.

La piattaforma sarà organizzata in modo che:

- rappresenti uno strumento agile a disposizione dell'ecosistema e dell'Amministrazione;
- abbia una esperienza utente semplice ed immediata;
- favorisca la partecipazione ed il coinvolgimento.

L'organizzazione di dati ed informazioni, oltre che secondo le logiche del *technology transfer*, avverrà in relazione agli ecosistemi della S3 regionale:

- Aerospazio;
- Trasporti di superficie e logistica;
- Biotecnologie, Salute dell'Uomo e Agroalimentare;
- Energia e Ambiente;
- Turismo, Beni culturali ed Edilizia ecosostenibile;
- Nuovi Materiali e Nanotecnologie.

La piattaforma - basata su una importante valorizzazione di dati ed informazioni - verrà essere altresì implementata secondo logiche incrementali e di progressivi rilasci.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 4 di 30
--	---	-------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

La nuova piattaforma valorizzerà tutti i contenuti informativi e dati, presenti nella piattaforma esistente. La nuova piattaforma web sarà inoltre progettata come sinergica ad altre rilevanti iniziative regionali in tema di sviluppo, innovazione e competitività (ad es. Campania Competitiva). Il presente documento qualifica nel dettaglio le attività previste, i servizi attivati nell'ambito del Lotto 3 SPC, l'effort previsto. In ogni caso verrà assicurata l'opportuna flessibilità tecnico-operativa, che consenta di soddisfare le iniziative della Regione in tema *open innovation*.

1.2 SCOPO

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di:

- Organizzazione del Contratto
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
- Piano di Attuazione
- Data di Attivazione.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al progetto SPC lotto 3.

1.4 ASSUNZIONI

L'Amministrazione richiede l'adozione di Wordpress come prodotto di riferimento per l'allestimento dell'ambiente portale in cui saranno integrati i servizi oggetto della presente proposta di progetto.

1.5 RIFERIMENTI

Identificativo ¹	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 31/03/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro del 31/03/2017 relativo all'Appalto dei servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (lotto 3) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 3
Piano dei Fabbisogni	OpenInnovation_Piano Fabbisogni-v1.0

¹ La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

1.6 ACRONIMI E GLOSSARIO

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di Cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di Cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata e integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

Per il seguente Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Ugo Piscopo
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality management specifiche per il CE: Gianluca Manna

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.

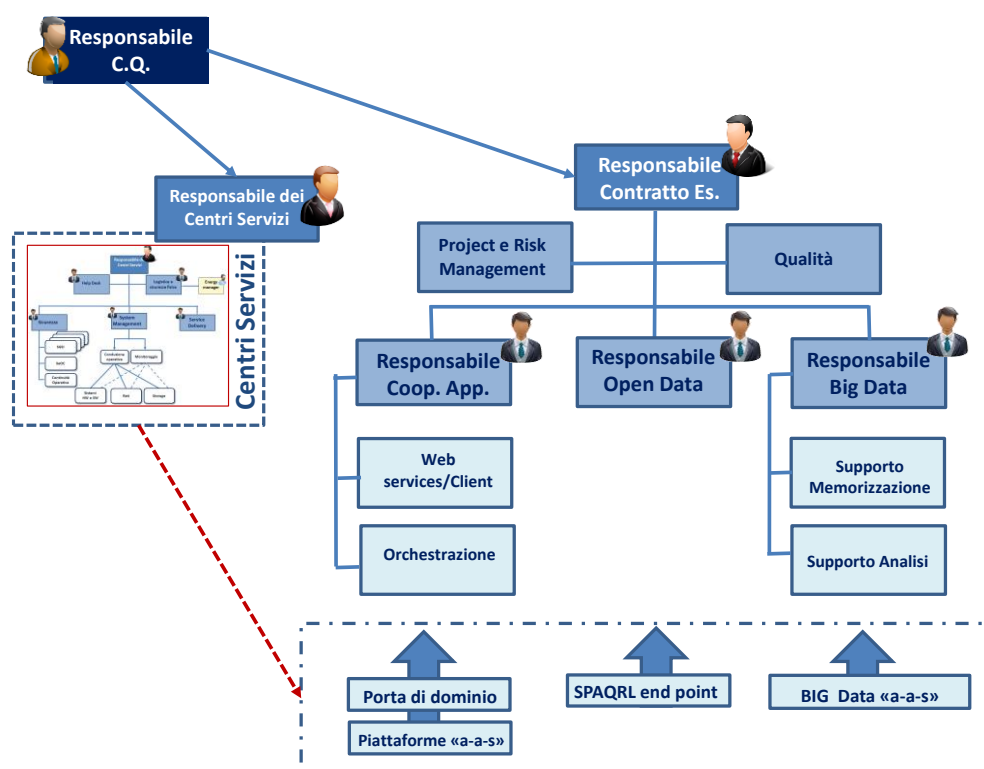


Figura 1

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 7 di 30
--	---	-------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Cooperazione Applicativa	Gianluca	Manna	Gl.manna@almaviva.it
Responsabile Big Data	Gianluca	Manna	Gl.manna@almaviva.it

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

I paragrafi che seguono riportano una breve sintesi delle iniziative descritte nel piano dei fabbisogni, e, per ognuna di esse, le stime dimensionali/economiche articolate secondo le modalità di erogazione dei servizi previste contrattualmente per il Lotto 3.

3.1 ASSESMENT, ARCHITETTURA E MODELLO DATI

3.1.1 Posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di open innovation

La prima area di attività sarà rappresentata dalla qualificazione del nuovo posizionamento strategico-funzionale della piattaforma di *open innovation*.

L'attività potrà essere supportata da:

- Analisi as-is della piattaforma esistente
- attività di benchmarking delle migliori esperienze nazionali ed internazionali;
- interviste di approfondimento con i referenti dell'Amministrazione;
- interviste con operatori economici e potenziali utenti della piattaforma.

Saranno oggetto di approfondimento 3 macro-aree di attività e funzionalità della piattaforma.

- **Funzionalità informative.** Tali funzionalità sono volte a dare evidenza delle iniziative della Regione Campania in ambito *open innovation* e *technology transfer*. L'area potrà raccogliere news, approfondimenti tematici, video interviste. Le informazioni saranno ricondotte alle 6 aree della S3 regionale, come qualificate in premessa.
- **Funzionalità di sviluppo e competitività regionale.** Tali funzionalità sono volte a supportare la realizzazione di iniziative di open innovation e technology transfer attraverso la piattaforma. Tali iniziative possono essere riconducibili alle *challenge* (ad esempio, presentazione delle *challenge*, candidatura alla *challenge*, presentazione delle idee/soluzioni, ecc.), *proof of concept network* (intesi come iniziative finalizzate a favorire la presentazione ed il matching rispetto a tecnologie, soluzioni, risultati della ricerca, ecc.).
- **Funzionalità relative alla creazione e gestione di community.** Tali funzionalità sono relative alla costruzione e gestione di
 - *community stabili*, nelle 6 aree di specializzazione intelligente regionale;
 - *community occasionali*, rivolte alla raccolta di feedback su specifiche iniziative e progettualità.

La piattaforma potrà contenere alcuni elementi di riferimento:

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 9 di 30
--	---	-------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

- **Disponibilità e visualizzazione del portafoglio di tecnologie, soluzioni, risultati della ricerca**, organizzati secondo i settori della S3 (in particolare valorizzando l'attuale vetrina innovazione).

Le tecnologie potranno essere ricercabili – a titolo esemplificativo - per:

- settore/tecnologia;
- per livello di maturità;
- per parola chiave.

La visualizzazione del portafoglio di tecnologie/risultati potrà essere ipotizzato ad un doppio livello:

- un primo livello accessibili a tutti;
- un secondo livello, previa registrazione.

Potrà essere altresì consentita la visualizzazione delle tecnologie in portafoglio in base al profilo dell'utente (ad esempio per settore S3 di appartenenza dell'impresa).

- **Organizzazione di sezioni dedicate alla specifica iniziativa** (come ad esempio, *challenge*, *proof of concept network*, ecc.).

Tipicamente le funzionalità di fondo attivabili sono riconducibili a:

- **Visualizzazione di informazioni;**
- **Ricerca (con filtri ed a campo libero);**
- **Accesso ad informazioni (con diversi livelli di accesso);**
- **Invio di comunicazioni e matching;**
- **Invio di idee e progettualità.**

L'elenco delle funzionalità ha carattere esemplificativo e sarà, in ogni caso, oggetto di approfondimento e valutazione con i referenti dell'Amministrazione e finalizzato sulla base delle esigenze manifestate dall'ecosistema regionale campano.

L'output atteso è rappresentato da documenti di riferimento in termini di business e funzionali della piattaforma web *to be*, funzionali a:

- qualificare il nuovo posizionamento distintivo;
- rappresentare e validare aree di attività e macro-funzionalità di riferimento;
- definire una roadmap implementativa.

3.1.2 Organizzazione delle informazioni e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer

Il patrimonio informativo, soprattutto quello relativo alla vetrina dell'innovazione, rappresenta uno degli *asset* core della attuale piattaforma, che dovrà essere organizzato secondo nuove logiche e migrato sulla nuova piattaforma.

Le informazioni ed i dati potranno essere organizzati secondo elementi riconducibili a:

- descrizione della tecnologia, soluzione, risultato della ricerca;

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 10 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

- possibili impieghi e mercato target;
- stadio di validazione (ad esempio, distinguendo tra risultato della ricerca, *proof of concept* di laboratorio, *proof of concept* industriale, prodotto di mercato);
- eventuale tutela della proprietà intellettuale (deposito della domanda nazionale ed internazionale, brevetto concesso, ecc.);
- team imprenditoriale;
- eventuali laboratori disponibili.

L'output delle attività prevedono:

- la qualificazione del nuovo modello di organizzazione di informazioni e dati;
- la rappresentazione delle informazioni attuali nel nuovo modello, con l'avvio della costruzione delle schede tecnologie, impieghi, validazioni nella nuova piattaforma (compatibilmente con le informazioni già disponibili nell'attuale vetrina dell'innovazione);
- l'utilizzo del modello quale strumento per la raccolta di risultati e tecnologie (ad esempio dai *Technology Transfer Offices* regionali), piuttosto che per la organizzazione delle informazioni raccolte nelle diverse iniziative progettuali (ad esempio, *proof of concept network*).

3.1.3 UX Design dell'informazione nella piattaforma

La terza area di attività attiene al *design* delle interfacce web e la navigazione della nuova piattaforma di *open innovation*. L'obiettivo che sarà costantemente perseguito è quello di rendere quanto più semplice, agevole e fruibile l'utilizzo della piattaforma, la consultazione delle informazioni, l'interazione tra gli operatori dell'ecosistema regionale innovativo.

In particolare, in questo ambito sono previste le seguenti tipologie di attività:

- ricerca relativa alle piattaforme internazionali di *open innovation*, con specifico riferimento all'individuazione delle migliori esperienze in termini di rappresentazione ed usabilità;
- approfondimento e comprensione delle esigenze dell'Amministrazione e degli operatori economici in termini di fruizione, attraverso interviste agli interlocutori di riferimento;
- definizione delle logiche di ingaggio delle *community*;
- design in termini di UX ed UI;
- predisposizione degli asset di riferimento della nuova piattaforma.

L'output previsto dalle seguenti tipologie di attività è rappresentato dal design e dalle modalità di navigazione della nuova piattaforma, che rappresenterà l'asset di riferimento per lo sviluppo e l'implementazione web dell'iniziativa.

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

3.1.4 Progettazione dell'architettura IT

La quarta area di attività riguarderà la progettazione della architettura IT da realizzare, supportando le logiche di funzionamento e la UX qualificata nelle precedenti aree di attività.

L'obiettivo di fondo sarà quello di consentire la valorizzazione del patrimonio informativo.

A tal fine, la progettazione avrà a riferimento tre *layer* architetture, come di seguito descritti.

- **Presentation Layer.** Questo *layer* è funzionale sia a consentire la fruizione del contenuto informativo da parte dell'utenza finale, sia la gestione di back-office degli operatori.
Il *layer* verrà reso accessibile via Web, tramite un normale browser ed è ipotizzato comporsi sia di un'area pubblica visibile da utenti non registrati e sia da un'area privata accessibile esclusivamente da utenti registrati e profilati.
- **Functional Layer.** Questo *layer* sarà finalizzato a consentire la fruizione di funzionalità e servizi accessibili dal *layer* di presentazione. Verrà approfondito nel corso delle attività progettuali, sulla base delle esigenze che verranno dettagliate dalla Amministrazione. A titolo esemplificativo, nel *layer* potranno essere predisposti strumenti per la gestione dei contenuti, per il *profiling* degli utenti, per la *business intelligence* e gli *analytics*, ecc.
In questo *layer* i servizi vengono pubblicati tramite *Web Services* su API Gateway, secondo le buone pratiche della *SOA governance*.
- **Data Service Layer.** Questo terzo *layer* è funzionale a consentire la gestione del contenuto informativo delle diverse fonti dati. In questo *layer* vi sono le tradizionali fonti dati "operazionali", le aree di staging per il processamento di fonti dati, *file system* distribuiti per favorire meccanismi di analisi di dati tipici di un *Data Lake*.

L'output di questa attività è rappresentato dalla progettazione architetture, con l'obiettivo di tendere ad un approccio modulare agli sviluppi, evitando le logiche dei "silos" tipico delle architetture monolitiche e favorendo, ove possibile, la realizzazione a "microservizi".

Fanno parte di questa area anche attività di definizione del sizing dell'infrastruttura e di governance architetture per tutta la durata del progetto.

Architecture vision

L'architettura logica della piattaforma e lo stack tecnologico di riferimento vengono definiti sulla base di alcune assunzioni fatte sia in termini di esigenze funzionali che di gestione operativa della piattaforma da parte dell'amministrazione:

- Le capacità operative della nuova piattaforma devono rispecchiare quanto oggi disponibile sui sistemi in dotazione all'amministrazione.
- Sul piano tecnologico e funzionale la nuova piattaforma deve trarre primariamente gli obiettivi della committenza in termini di maggiore usabilità ed estensibilità secondo le linee guida ed i principi che saranno definiti nell'ambito delle aree progettuali precedentemente descritte.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 12 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

- Nell'ambito della sicurezza e della privacy, sarà gestito il diritto all'oblio ed altre caratteristiche principali della normativa GDPR anche tramite l'introduzione di componenti dedicate. Le utenze saranno identificate tramite autenticazione SPID e verrà incluso un cruscotto per il monitoraggio di indicatori di tracciamento e auditing delle attività condotte sulla piattaforma.

Di seguito si riporta uno schema di alto livello che sintetizza l'insieme delle componenti applicative e infrastrutturali che compongono indicativamente l'offerta tecnologica di riferimento per la soluzione proposta. L'offerta tecnologica indicata nel seguente diagramma di HLD si riferisce ad una soluzione di alto livello futuribile che deve comunque essere confermata in fase di progettazione esecutiva al consolidamento dei requisiti funzionali del sistema da realizzare. Strumenti e moduli applicativi qui indicati potrebbero essere omessi o rivisti e ulteriori elementi potrebbero essere introdotti nella soluzione finale per incontrare al meglio le esigenze di progetto.

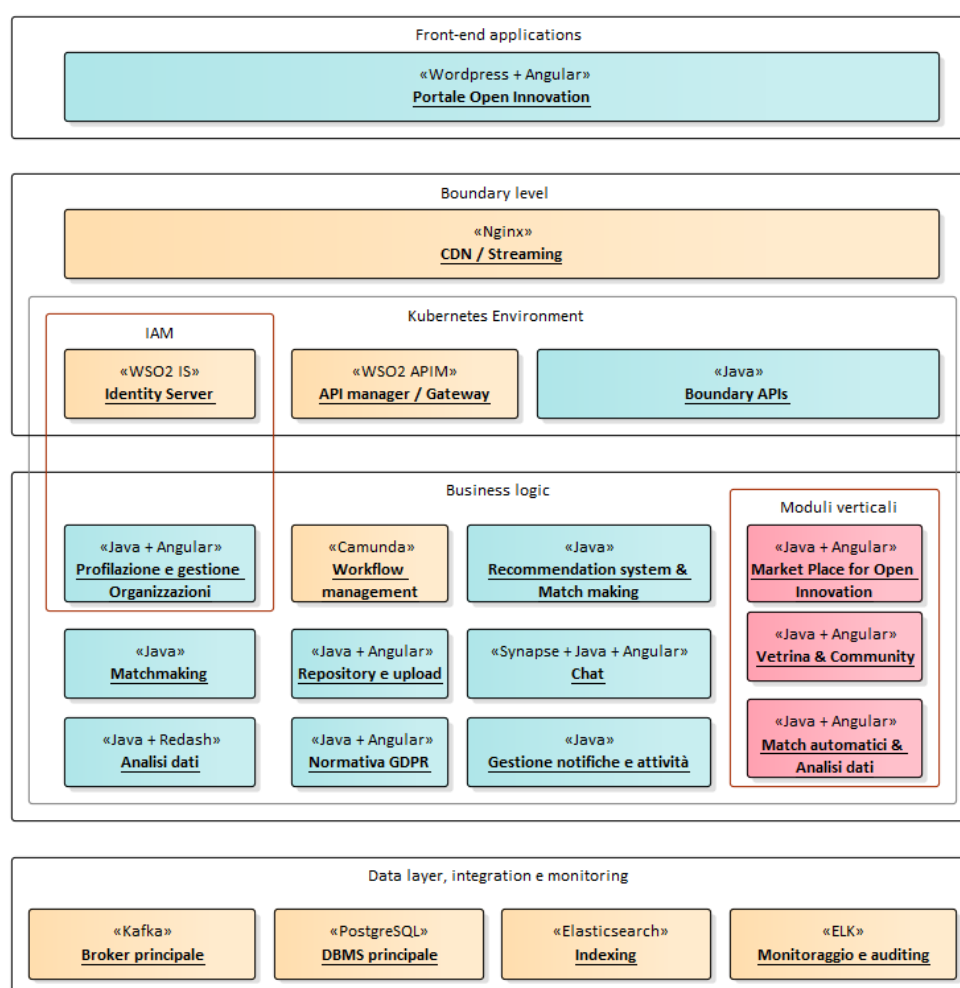


Figura 2 - HLD piattaforma Open Innovation

Nello schema si può osservare la presenza di alcune componenti applicative e strumenti ad uso trasversale che hanno lo scopo di centralizzare la gestione di specifiche complessità ottimizzando l'implementazione delle

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 13 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

funzionalità della piattaforma nell'ambito dei rispettivi moduli. Fanno parte di questo ambito le componenti e gli strumenti dedicati al workflow management, la sicurezza (autenticazione e tracciamento), GDPR, interoperabilità, API management, delivery delle notifiche e repository dei documenti con streaming dei contenuti multimediali.

La progettazione architetturale prevede anche la definizione di specifiche sulla adozione di protocolli e standard di integrazione e interoperabilità tra le componenti che nel caso specifico prevedono:

- Elastic Common Schema come standard di riferimento per la produzione dei log di audit e di tracciamento
- Pattern REST per l'implementazione dei servizi che implementano le logiche di business della piattaforma
- OIDC come protocollo di autenticazione di client WEB

Stack tecnologico di riferimento

Gli ambiti di autenticazione ed API management prevedono anche il riuso di strumenti già in essere sull'hosting che si assume essere il target per l'infrastruttura della piattaforma (il CRED in Regione Campania). In particolare, sarà configurato un tenant dedicato sulla suite WSO2 della piattaforma tecnologica i.TER 3 ad uso esclusivo della piattaforma corrente. L'Identity Server ad uso della piattaforma, a sua volta, sarà federato con la piattaforma GEL e con la componente di identity management di Regione Campania per supportare diverse tipologie di autenticazione (definite in funzione delle necessità del progetto).

L'ambiente operativo di riferimento per le componenti applicative è la piattaforma Kubernetes, la quale consente una gestione operativa ottimale e molto dinamica di ambienti basati su container. E' possibile, ad esempio, monitorare le performance ed il consumo delle risorse dei vari processi applicativi ospitati e scalare orizzontalmente l'architettura fisica di riferimento a caldo (quindi senza down-time) in caso di necessità. Sarà demandato allo stesso strumento la gestione dei flussi di service mesh interni alla piattaforma mentre viene demandato a WSO2 API Manager l'esposizione di API su Internet ad uso dei client previsti.

Gli strumenti di gestione del data layer della piattaforma saranno invece ospitati su VM date le loro esigenze di stabilità dei nodi che compongono i cluster. E' prevista l'adozione sia di DBMS SQL che di altri sistemi di storage dedicati a specifiche necessità. Nel dettaglio saranno impiegati PostgreSQL e lo stack ELK. Anche gli strumenti a supporto del content delivery (WEB server e caching) potrebbero essere rilasciati su VM per ottimizzare il carico sulla rete interna e le performance generali degli strumenti adottati.

Il sistema di riferimento per la gestione dei flussi asincroni di eventi e dati all'interno della piattaforma è Kafka. Si tratta di uno strumento molto solido e flessibile che offre la possibilità di implementare diversi pattern di integrazione a seconda delle esigenze specifiche che emergono dalla definizione dell'architettura applicativa (di massimo dettaglio) della piattaforma. Garantisce adeguate performance, scalabilità e solidità alla soluzione proposta.

Per rendere più immediata, solida e flessibile l'implementazione dei workflow che supportano i processi operativi che saranno definiti per la committenza, sarà utilizzata una soluzione basata su Camunda. Si tratta di uno strumento open source molto stabile e flessibile che garantisce performance adeguate alle necessità operative della piattaforma.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 14 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

La realizzazione del portale, che per il progetto attuale rappresenta l'unico elemento di interfaccia con gli utenti della piattaforma, prevede l'adozione del CMS Wordpress. L'uso di un CMS consente all'amministrazione di definire in autonomia alcuni contenuti nell'ambito delle aree di presentazione e trasparenza che tipicamente vengono offerte in consultazione ai cittadini. Lo strumento consente anche di integrare funzionalità per la redazione di news, eventi e altri contenuti puramente informativi destinati al grande pubblico.

Il sistema operativo di riferimento per gli ambienti di collaudo e produzione è Linux Debian. Il sizing dell'infrastruttura sarà definito durante il corso del progetto.

L'adozione di pattern legati a event e data streaming e strumenti di workflow management è un elemento che sarà valutato in fase di progettazione esecutiva.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

TABELLA ECONOMICA

3.2 IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA

A valle della definizione del disegno e delle specifiche di architettura logica e fisica della piattaforma seguono fasi cicliche di implementazione, test, collaudo e rilascio delle componenti e moduli della piattaforma affiancate dall'implementazione dell'infrastruttura e dalla predisposizione di processi DevOps e DevSecOps a garanzia della qualità del prodotto finale e della razionalizzazione del processo di realizzazione.

Le attività di implementazione, test, collaudo e rilascio possono essere a loro volta organizzate in stream progettuali distinti per una maggiore chiarezza in fase di pianificazione e gestione delle attività del progetto e dei relativi costi.

Vanno anche prese in considerazione le attività di predisposizione del tenant di identity ed API management e dell'infrastruttura negli ambienti di sviluppo, collaudo e produzione (incluso il rilascio del libretto di installazione e manutenzione) oltre alla conduzione operativa dell'ambiente di sviluppo e alla conduzione applicativa anche negli ambienti di collaudo e produzione.

Si aggiungono anche le attività di penetration test e code-review e seguenti fasi di remediation per certificare sia la qualità che il livello di sicurezza del prodotto finale.

Segue un insieme di sottoparagrafi nell'ambito dei quali viene espresso con maggiore dettaglio il perimetro dell'intervento previsto in considerazione degli obiettivi manifestati dalla committenza. Elementi specifici dell'implementazione della logica di business, interna ai moduli applicativi di seguito introdotti, saranno definiti in fase di progettazione esecutiva.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 15 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

3.2.1 Portale Open Innovation

A differenza di molti portali offerti ai cittadini dalla pubblica amministrazione, il portale Open Innovation supporta la committenza nella gestione di un rapporto molto interattivo con la cittadinanza e le imprese della Regione Campania.

Il portale dovrà chiaramente essere realizzato in piena conformità con la normativa vigente per garantire il corretto livello di accessibilità, trasparenza e rispetto della privacy per il cittadino. Deve anche rispondere alle sopraggiunte esigenze operative dell'amministrazione che saranno riformulate sulla base di evoluzioni dei processi operativi in essere. Tali evoluzioni sono atte a garantire lo stato dell'arte in termini di esperienza utente e qualità del servizio e possono essere soddisfatte attraverso l'integrazione delle capacità operative offerte dalle diverse componenti applicative previste per la piattaforma. Il portale deve anche incontrare anche altre esigenze di carattere generale quali il supporto a molteplici lingue ed un design mobile-first.

Al termine della fase di analisi, la fase di progettazione del nuovo portale sarà sviluppata attraverso un dialogo costante con l'ente secondo i principi della progettazione partecipata. Si può, tuttavia anticipare che la natura dei servizi accessibili nell'ambito del portale può potenzialmente condurre all'implementazione di widget o micro-front-end: elementi configurabili e contestualizzabili atti a coadiuvare il mesh-up delle diverse capacità operative della piattaforma in specifici ambiti e processi operativi.

E' altrettanto necessario, consentire alla committenza di gestire in autonomia la pubblicazione di contenuti editoriali quali news, faq, contenuti in home page, area trasparenza, guide e altre aree puramente informative del portale. Ne consegue l'introduzione di classiche funzionalità di CMS accessibili ad attori dotati di un profilo adeguato.

Su specifica richiesta dell'Amministrazione, data la pregressa esperienza che il proprio team redazionale ha conseguito nel tempo, lo strumento CMS di riferimento per la piattaforma sarà Wordpress. Tale strumento risulta conforme alle esigenze tecniche del progetto.

3.2.2 Modulo Market Place for open innovation

Il modulo market place costituisce una delle verticali di maggiore interesse nell'ambito della piattaforma. In questo ambito, i cittadini, le aziende e l'amministrazione cooperano nella definizione del patrimonio delle nuove tecnologie e proposte innovative. Il modulo include a sua volta due aree operative principali: una area dedicata alle sfide ed una dedicata alla proposta spontanea di soluzioni innovative.

Le due aree si differenziano in funzione delle modalità con cui i partecipanti si pongono nel merito della proposizione di nuove tecnologie ma, in entrambi i casi, il modulo market place fonda il suo punto di forza sulla qualità degli algoritmi dedicati all'incontro tra domanda ed offerta ovvero sui servizi trasversali di matchmaking. Tali algoritmi incidono sulla attinenza dell'offering di nuove tecnologie e soluzioni rispetto alle esigenze ed alle iniziative sia delle aziende che della stessa amministrazione. La definizione del modello dati delle entità coinvolte riveste una grande importanza mentre al momento si assume che l'algoritmo (indipendentemente dalla sua complessità) sia di tipo analitico, ovvero basato su un set di regole predefinito e studiato della progettazione esecutiva.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 16 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

Sul piano tecnico il modulo rappresenta una componente “verticale” della piattaforma che sarà implementata nel rispetto delle specifiche architetture accennate nei precedenti paragrafi e per la quale è prevista l’integrazione con altre componenti “trasversali” quali l’IAM, il tracciamento e auditing, il repository documentale, il sistema di delivery delle notifiche e altro.

Nell’ambito operativo perimetro del presente modulo, può essere sfruttata efficacemente la componente di workflow management che aggiunge un certo grado di flessibilità alla soluzione nei termini delle variazioni e delle contestualizzazioni dei processi operativi adibiti alla gestione delle sfide.

3.2.3 Modulo Vetrina

Sebbene sia tecnicamente meno complesso da realizzare rispetto ad altri moduli oggetto della presente proposta, il modulo vetrina rappresenta comunque un elemento importante per gli obiettivi della committenza in quanto lo stesso realizza il principale ambito espositivo in cui convergono progetti, brevetti, startup ed eventi che con varie modalità vengono acquisiti e gestiti tramite la piattaforma.

Nella vetrina, tali entità vengono potenzialmente presentate con una veste editoriale che opportuni attori coinvolti possono definire per migliorare l’esposizione e l’impatto rispetto a quanto sarebbe possibile ottenere dalla descrizione più scientifica e di settore della relativa scheda tecnica.

La maggiore complessità nell’ambito della realizzazione del modulo vetrina risiede probabilmente nella implementazione di nuove possibilità di navigazione del patrimonio informativo attraverso relazioni implicite o esplicite tra le diverse entità (attori, proposte, eventi, progetti, ecc...).

Nella soluzione proposta si intende includere una funzione di supporto ad attività editoriali anche rispetto alla disposizione dei contenuti in vetrina; determinando, ad esempio, i contenuti da mettere in evidenza o in primo piano. In funzione delle possibilità di classificazione dei contenuti e dell’esito dell’analisi funzionale di dettaglio, possono essere implementate regole a disposizione del gruppo editoriale per la selezione automatica della disposizione dei contenuti nell’ambito dell’area vetrina.

In aggiunta, viene introdotta la possibilità di personalizzare la visione dei contenuti della vetrina in funzione delle preferenze e degli interessi assunti per l’attore che fruisce della funzionalità. In questo ambito, quindi, si introduce l’uso della componente trasversale recommendation system.

Anche il modulo vetrina sarà implementato in considerazione delle specifiche architetture comuni a tutte componenti applicative della piattaforma e sarà integrato con le componenti trasversali necessarie a garantirne la completa operatività nello scenario di competenza.

3.2.4 Modulo Community

Il modulo community supporta un ambito di cooperazione tra gli attori più attivi della comunità di riferimento per la piattaforma.

In questo ambito è ovviamente importante la presenza di strumenti di comunicazione efficaci che siano in grado di offrire la giusta tipologia di interazione in funzione del tipo di collaborazione che si deve instaurare in ogni particolare passaggio di un flusso di lavoro congiunto. In determinate situazioni può essere adeguato un sistema di chat tramite il quale gestire thread di messaggi (sia con singolo destinatario che in gruppo). I

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 17 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

contenuti definiti nell'ambito della comunicazione tra i diversi attori devono essere isolati in contesti operativi perimetrati dai flussi di lavoro e condivisione instaurati nell'area di community.

La stretta cooperazione tra gli attori coinvolti suggerisce l'introduzione di un concetto di spazio di lavoro. Un contesto in cui non solo sono presenti strumenti in grado di coadiuvare la comunicazione a vari livelli ma uno spazio in cui sono presenti strumenti di condivisione e presentazione dei contenuti e strumenti in grado di coadiuvare l'organizzazione congiunta di azioni e attività nell'ambito del gruppo.

Devono essere prese in considerazione anche le eventuali logiche di delivery delle notifiche che conferiscono immediatezza ed efficacia nella comunicazione tra gli attori interessati.

Assumono particolare importanza anche eventuali strumenti di ricerca e capacità di navigazione dei contenuti a vari livelli di annidamento. Tali strumenti hanno lo scopo di promuovere la fruizione efficace (moderata tramite logiche di autorizzazione) di un patrimonio informativo sommerso; informazioni ed idee posti normalmente alle spalle di una scheda informativa che riporta solo una descrizione di sintesi di ciò che un gruppo di attori produce nell'ambito di un progetto o iniziativa.

Anche in questo caso l'implementazione seguirà specifiche architetture comuni a tutte componenti applicative della piattaforma e sarà necessaria l'integrazione con le componenti trasversali necessarie.

3.2.5 Moduli ad uso trasversale

La soluzione proposta include alcuni moduli che implementano capacità operative ad uso trasversale nell'ambito delle diverse aree funzionali previste per la piattaforma. Questi moduli nascono con lo scopo di centralizzare l'implementazione soluzioni che incontrano specifiche esigenze operative quali l'invio di notifiche, l'autenticazione e l'amministrazione del profilo degli utenti, l'immagazzinamento e la gestione del patrimonio digitale ed altro.

Nei paragrafi che seguono vengono descritti più in dettaglio i moduli ad uso trasversale previsti per la piattaforma, indicando eventuali specificità di interesse sul piano tecnico.

Le specifiche architetture che guidano l'implementazione delle varie componenti applicative riguardano anche la realizzazione di questi moduli ad uso trasversale che, infatti, sul piano tecnologico risultano essere parte integrante di una offerta complessivamente omogenea.

Accreditamento organizzazioni e profilazione utenti

Le attività di accreditamento delle organizzazioni che utilizzano gli strumenti offerti dalla piattaforma esulano dallo scopo principale del progetto. Tuttavia, è necessario prevedere un modulo centralizzato di profilazione delle utenze ed uno di anagrafica delle organizzazioni.

L'anagrafica delle organizzazioni può essere utilizzata in più ambiti. In astratto le organizzazioni sono attori nei processi operativi in essere e vengono associate a vario titolo alle entità del patrimonio informativo. In determinate circostanze e per specifiche entità l'associazione del dato ad una organizzazione ne definisce un partizionamento logico che può essere utilizzato sia per scopi statistici che per applicare logiche di autorizzazione. Infine, nell'ambito di una organizzazione è possibile definire profilare utenti che a vario titolo possono essere coinvolti nelle attività della stessa organizzazione nel perimetro di competenza della

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 18 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

piattaforma. La stessa amministrazione centrale può essere ritenuta una particolare tipologia di organizzazione a cui vengono associate utenze con la necessaria profilazione.

Il profilo delle utenze è basato sulla assegnazione di ruoli applicativi nell'ambito di specifiche organizzazioni. Questo consentirà di perimetrare al meglio la combinazione di funzioni e dati ai quali l'utente ha effettivamente accesso.

Area statistica

In funzione delle priorità che nel dettaglio saranno identificate in accordo con l'Amministrazione, sarà possibile valutare l'introduzione di un modulo per la produzione di indicatori statistici con l'obiettivo di produrre dashboard in grado di coadiuvare le attività dei livelli decisionali dell'Amministrazione.

Il perimetro di riferimento del modulo include l'intercettazione degli eventi di aggiornamento dei dati prodotti dalle diverse componenti applicative della piattaforma, il processamento, la normalizzazione, la pre-aggregazione e l'anonimizzazione dei dati ed il calcolo degli indicatori di interesse per l'Amministrazione.

La struttura dei dati collezionati ai fini statistici, le logiche di calcolo degli indicatori e le viste incluse nelle dashboard saranno concordati con l'amministrazione durante la fase di progettazione esecutiva.

Process management

Può essere valutata in fase di progettazione esecutiva l'adozione di uno strumento di workflow management. Uno strumento che ha lo scopo di mantenere e gestire, in termini di orchestrazione, un modello esplicito di un workflow di attività siano esse esplicitamente condotte da una persona fisica che eseguite in back-ground degli strumenti preposti nell'ambito della piattaforma.

L'introduzione di questo strumento consente di configurare le regole che determinano un passaggio di stato consentendo di definire sia quale sarà la prossima attività sia quali saranno le condizioni di contesto in cui la stessa deve essere eseguita. Possono anche essere modellati ricicli e gestione delle anomalie.

Il vantaggio principale che deriva dall'introduzione di questa componente risiede nella manutenibilità delle altre componenti che implementano le singole attività in quanto le stesse risultano essere depurate dal codice legato alla gestione del loro ciclo di vita che viene invece demandato ad uno specifico strumento che opera nel contesto più ampio della gestione di un intero processo operativo.

La soluzione assume, in generale, anche un maggiore grado di flessibilità conferendo, potenzialmente, la possibilità di riutilizzare le medesime implementazioni delle singole attività in molteplici contesti e processi. In aggiunta, la configurazione di un workflow implicitamente rappresenta e documenta la struttura dell'implementazione di un processo operativo nell'ambito della piattaforma.

Di base strumenti di questo tipo, quando presenti nell'infrastruttura in esercizio, vengono utilizzati dai gruppi di sviluppo per coadiuvare la realizzazione della piattaforma. Tuttavia, in fase di progettazione esecutiva, sarà possibile definire valutare soluzioni per cui la committenza abbia a disposizione strumenti con cui gestire in tutto o in parte le caratteristiche dei workflow che implementano i processi operativi di interesse per il progetto.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 19 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

Tracciamento e auditing

La piattaforma dispone di una componente tecnologica di tracciamento e auditing basata su stack Elastic (ELK) ed uno strumento di event streaming a protezione dei picchi di carico che nel caso specifico è Kafka.

Questa componente ha la responsabilità di immagazzinare (per un retention time da definire) l'insieme dei log di sistema, applicativi e di audit che può produrre la piattaforma. Ospita anche eventuali processi di aggregazione e processamento di base dei log al fine di immagazzinare indicatori di interesse per la riproduzione su dashboard di viste che possano coadiuvare attività di monitoraggio della piattaforma sul piano applicativo ed operativo.

In questo perimetro ricadono anche strumenti di estrazione ed inoltro dei log verso ELK (potenzialmente tramite Kafka). Tali strumenti prendono il nome di agent e vengono introdotti per favorire l'indipendenza delle componenti applicative dal contesto infrastrutturale di riferimento. Le diverse componenti applicative dovranno produrre log compatibili con uno standard di riferimento per sintassi e contenuti (probabilmente su base Elastic Common Schema) che sarà definito in dettagli durante la realizzazione della piattaforma.

Delivery notifiche e feed attività

Viene introdotto un modulo per la gestione centralizzata della produzione e dell'inoltro di messaggi di notifica a servizio delle varie componenti della piattaforma. I messaggi di notifica vengono prodotti con l'ausilio di uno strumento centralizzato per evitare di implementare molteplici volte logiche di templating dei messaggi di notifica e soluzioni per il loro delivery. Questo modulo può gestire l'inoltro di notifiche in app, via email, sms e notifiche push.

Il modulo opera in questo ambito a diversi livelli:

- Una componente che includa elementi da attestare sui flussi di eventi interni alla piattaforma (tipicamente i flussi di disseminazione di dati prodotti da altre componenti) per intercettare ed interpretare eventi di interesse nella produzione di notifiche. L'identificazione di un evento di interesse comporta la produzione di un messaggio sulla base di un template parametrico configurabile tramite la stessa componente. Il template viene associato sia alla tipologia di evento che al corredo informativo che lo stesso porta con se.
- Una componente che accoda i messaggi da inviare in pacchetti informativi adatti agli specifici canali di delivery su cui il messaggio deve essere inoltrato. Questa componente consente anche di amministrare le preferenze utente sulla abilitazione di una specifica tipologia di notifica ed il canale su cui la stessa deve essere inoltrata. Determinerà, infatti, l'effettivo accodamento del messaggio di notifica per l'inoltro anche sulla base delle preferenze impostate dal destinatario.
- Una componente, configurabile, che si occupa di inoltrare i messaggi destinati definitivamente ai provider finali destinati all'invio per gli specifici canali di delivery. Per le notifiche in app viene prodotto un evento su uno specifico flusso di disseminazione mentre per gli altri canali di delivery vengono usati protocolli standard implementati con plugin personalizzabili in funzione del contesto operativo.

Nell'ambito della piattaforma, sarà anche predisposta una apposita area in cui un utente avrà la possibilità di consultare un particolare elenco di notifiche in app. Si tratta di notifiche relative ad azioni che si suppone

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 20 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

l'utente debba compiere a seguito del verificarsi di determinati eventi. Non si tratta quindi di un sistema di gestione delle attività ma solo di un'area di notifica delle attività.

Repository documentale con gestione avanzata upload

Nel contesto operativo di interesse della piattaforma è spesso necessario poter gestire il caricamento di file come allegati o semplicemente come materiale a corredo di una specifica attività. La gestione del patrimonio digitale viene centralizzata in una componente appositamente disegnata per offrire capacità avanzate di caricamento, immagazzinamento e consumo di file anche di grandi dimensioni.

Gestione normativa GDPR

In questo modulo vengono centralizzate le funzioni di gestione della normativa GDPR. Vengono offerte:

- funzioni di estrazione trasversale sul patrimonio informativo legato alla propria utenza. Questa funzione viene eseguita in modalità asincrona e in back-ground considerata la quantità di dati che dovrebbe essere preparata per il download. L'utente riceverà una notifica nel momento in cui il pacchetto è pronto per il download).
- funzioni legate alla presentazione, approvazione e immagazzinamento del documento sul trattamento dei dati personali
- funzioni di eliminazione dei dati legate al diritto all'oblio

L'implementazione di questa componente richiede una attenta attività di analisi del patrimonio informativo con lo scopo di determinare il perimetro di effettiva competenza di un singolo utente e anche definire quali dati devono effettivamente essere definitivamente eliminati in tale perimetro.

Gestione import dati pregressi

E' necessario prendere in considerazione l'allestimento di una procedura di import massivo dei dati pregressi già presenti nell'attuale piattaforma Open Innovation.

A valle di una analisi comparativa dei modelli dati concettuali e della struttura fisica del patrimonio informativo (nuovo e pregresso) si potrà definire in dettaglio la logica di migrazione dei dati che deve essere implementata.

In funzione delle caratteristiche di dettaglio della nuova piattaforma sarà definita anche la struttura e le specifiche sul piano applicativo e tecnologiche della procedura di caricamento massivo dei dati.

Matchmaking

Un apposito modulo sarà allestito per consentire l'interpretazione ed il processamento del patrimonio informativo gestito e generato tramite le diverse componenti applicative della piattaforma.

Tale modulo potrà intercettare gli eventi interni di produzione dei dati nell'ambito della piattaforma generando un flusso di dati filtrato in funzione del perimetro funzionale di interesse. Le informazioni in ingresso al modulo possono essere opportunamente elaborate e normalizzate per consentire l'estrazione di variabili in grado di alimentare indici opportunamente studiati per consentire la migliore corrispondenza tra le diverse entità informative previste. Con la parola indice, in questo caso, non si fa riferimento agli indici di un sistema database. Più genericamente ci si riferisce a delle strutture dati opportunamente costruite per

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 21 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

consentire l'applicazione di un algoritmo di matchmaking che solo in casi più specifici può essere ricondotto ad una funzione di ricerca su uno o più indici di database (sia SQL che non).

L'esatta struttura degli indici come anche gli algoritmi su di essi applicabili saranno studiati e definiti in fase di progettazione esecutiva in funzione delle esigenze di dettaglio comunicate dall'Amministrazione durante le attività di analisi funzionale. La qualità degli algoritmi di estrazione delle variabili dal flusso informativo interno riveste particolare rilevanza ed è fortemente condizionata dalla natura e struttura dei dati sorgente originati e gestiti dalle altre componenti applicative della piattaforma. Ad oggi non è possibile prevedere l'adozione di algoritmi NLP o di algoritmi basati su AI. Tale opzione potrebbe eventualmente essere presa in considerazione in fase di progettazione esecutiva a valle di opportune valutazioni condotte con l'Amministrazione.

I servizi di matchmaking potranno essere sfruttati sia per suggerire automaticamente all'utente elementi attinenti all'ambito o oggetto su cui si sta lavorando e anche per potenziare eventuali attività di ricerca che gli utenti possono eseguire sul portale.

Recommendation system

Il recommendation system è un modulo che viene aggiunto per facilitare l'integrazione di logiche di presentazione dei contenuti. In generale, un recommendation system può agire in due modi: presentazione di sezioni informative e notifiche personalizzate in specifici contesti e/o estrazione e navigazione dei contenuti influenzata dalle caratteristiche e preferenze di colui che fruisce (matching e raccomandazioni proattive).

Per le esigenze complessive delle varie componenti della piattaforma e con possibilità di isolamento per specifico contesto operativo, il modulo includerà quindi:

- Una componente destinata ad immagazzinare variabili che rappresentino preferenze esplicite impostate dall'utenza su argomenti ed elementi di interesse e sulle modalità di fruizione del patrimonio informativo e delle notifiche gestite dalla piattaforma.
- Una componente che includa elementi da attestare sui flussi di eventi interni alla piattaforma (tipicamente i flussi di auditing) per intercettare ed interpretare dati sull'uso della piattaforma da parte di una utenza. La stessa componente include algoritmi implementati in forma di plug-in per il processamento di tali eventi e la produzione di variabili con una sintassi interna predefinita e comprensibile per le altre componenti dello stesso modulo.
- Una componente che include algoritmi implementati in forma di plugin e che può calcolare indicatori di riferimento sulle preferenze e caratteristiche dell'utenza. La stessa componente offre funzioni di consumo degli stessi indicatori ad uso delle altre componenti applicative della piattaforma.

Le componenti front-end che consumano gli indicatori prodotti dal recommendation system possono, ad esempio, aggiungere nuove sezioni informative o personalizzare in back-ground filtri di ricerca con proprietà aggiuntive e/o criteri di ordinamento specifici. Il modulo di inoltro delle notifiche può includere una logica di produzione ed inoltro dei messaggi di notifica influenzabile dagli stessi indicatori.

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 22 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

3.2.6 Cooperazione applicativa

Potenzialmente, possono essere attivate politiche di ampliamento dei dati disponibili attingendo a sorgenti informative esterne abilitate. Tale ampliamento può offrire alla community della piattaforma spunti, dati di mercato e informazioni di interesse nel campo dell'innovazione che in certi casi possono rappresentare un ulteriore driver di riferimento nell'indirizzamento delle iniziative in ambito regionale. A titolo di esempio non esaustivo si può ipotizzare la valutazione di una soluzione per l'acquisizione di dati su brevetti, articoli scientifici, descrizione di progetti finanziati a livello europeo ed internazionale, dati pubblicati sul web da altre piattaforme, opportunità di finanziamento europeo, nazionale e regionale sia da fonti open data che da fonti attivate tramite specifici accordi con altre organizzazioni valutati e attivati dall'Amministrazione.

Sul piano tecnologico la soluzione di riferimento sarà fondata sulle attuali direttive AGID nell'ambito della cooperazione applicativa e sulla conformità alle specifiche dell'Ufficio Speciale 11 sugli aspetti di conduzione operativa e applicativa, sulla resilienza e sicurezza dei servizi implementati e sulla compatibilità con una gestione di livello enterprise dei flussi informativi tra i sistemi della Regione ed altri sistemi esterni.

Ne consegue la predisposizione di strumenti di Enterprise Integration (tipicamente basati su strumenti della suite WSO2) che possano coadiuvare la gestione dell'esposizione dei servizi e dei relativi protocolli di sicurezza oltre al tracciamento dei flussi informativi. Il pattern architetturale proposto dal RTI include l'impiego di Identity Manager ed API Manager con lo scopo di ampliare le capacità della piattaforma nella implementazione della mutua autenticazione (dove possibile in funzione delle caratteristiche dell'eventuale sistema esterno da integrare) e semplificare l'applicazione di politiche di protezione dei servizi esposti ai sistemi esterni.

Segue un diagramma che riassume la soluzione proposta sul piano tecnologico:

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almaxwave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

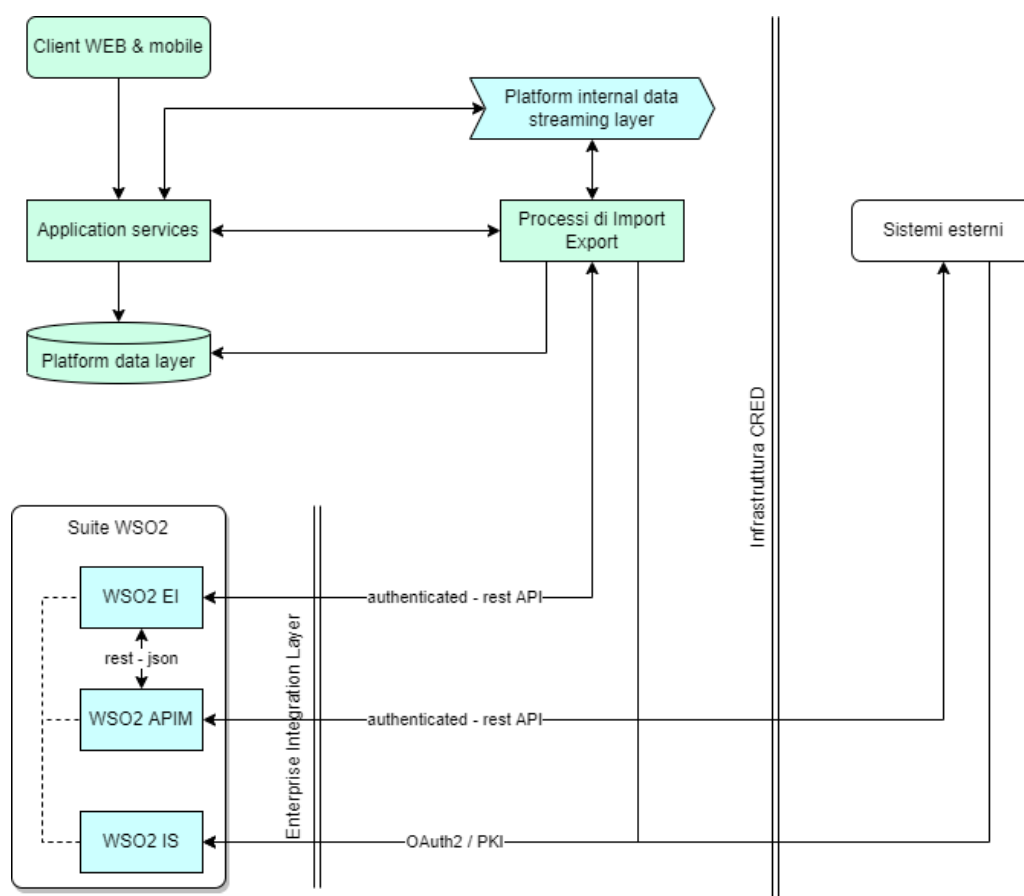


Figura 3 - Enterprise Integration Layer

In fase di progettazione esecutiva saranno eseguite attività di assesment e analisi di dettaglio delle possibilità di integrazione con eventuali sorgenti informative e sistemi esterni oltre all'opportunità di introdurre o sfruttare standard quali il Linked Open Data. A seguire saranno avviate le conseguenti fasi di disegno e realizzazione di servizi e connettori in grado di applicare le politiche di condivisione previste dall'amministrazione.

3.3 Supporto funzionale all'avvio, alla strutturazione delle informazioni e dei dati, alla progettazione di iniziative

A seguito della implementazione della nuova piattaforma di open innovation, potrà essere supportata la strutturazione delle informazioni e dei dati in termini di trasferimento tecnologico e la progettazione di iniziative di *open innovation*.

In particolare, le attività previste in termini funzionali potranno riguardare:

- la strutturazione continuativa dei contenuti informativi e dei dati secondo le logiche dell'open innovation e del technology transfer (in termini di tecnologie, impieghi target, stadio di sviluppo, proprietà intellettuale, ecc.), in correlazione alle iniziative avviate sulla piattaforma;

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

- il supporto al lancio di iniziative champions, quali ad esempio, l'organizzazione di proof of concept network sulla piattaforma;
- la valutazione dei dati relative alle sezioni implementate ed alle iniziative avviate, con la conseguente proposta di azioni di miglioramento ed ottimizzazione.
- L'output di questa attività è rappresentato, a titolo esemplificativo, da schede in termini di tecnologie-impieghi, validazione che - per tutte le aree della S3 regionale - alimenteranno continuativamente la piattaforma; la progettazione sulla piattaforma di specifiche iniziative come il *proof of concept network*.

3.4 QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi previsti con relativi importi (al netto di IVA):

Lotto 3	Soresa - Piattaforma Open Innovation				€ 997.652,50
Cod. Serv	Nome Servizio	Tipologia di erogazione	Prezzo unitario offerto (€)	quantità necessarie	valore economico
L3.S1	Porta di dominio (configurazione, manutenzione, erogazione)	As a service	€ 2.500,00	-	-
L3.S2	Realizzazione interfacce web services				€ 651.000,0
L3.S2.1	Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	na	€ 3.000,00	217	€ 651.000,0
L3.S2.2a	Manutenzione singola operation allo scadere della garanzia (TIPO A)	na	€ 240,00	-	€ -
L3.S3	Realizzazione client per la fruizione dei servizi				€ -
L3.S3.1	Sviluppo singolo FP comprensivo di 12 mesi di garanzia	na	€ 140,00	-	€ -
L3.S3.2a	Manutenzione singolo FP allo scadere della garanzia (TIPO A)	na	€ 0,50	-	€ -
L3.S4	Orchestrazione				€ 57.500,0
L3.S4.1	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di meno di 10 servizi)	na	€ 2.500,00	23	€ 57.500,0
L3.S4.2	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di 10 o più servizi)	na	€ 4.000,00	-	€ -
L3.S6	Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data				€ 289.152,5
L3.S6.1	assessment	na	€ 267,50	1.075	€ 287.562,5
L3.S6.5	singola configurazione avanzata Cat A	na	€ 1.100,00	1	€ 1.100,0
L3.S6.7	singola istanziazione sistema di gestione on premise	On Premise	€ 490,00	1	€ 490,0

3.5 IMPEGNO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività tiene conto delle necessita progettuali e delle scelte tecnologiche espresse dall'Amministrazione nel piano dei fabbisogni.

3.6 INDIRIZZO DI DISPIEGAMENTO DEI SERVIZI

Il Centro Servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dall'Accordo quadro SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Al maviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Al maviva	✓	via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Al maviva	✓	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Al maviva	✓	via Missaglia 98 - Milano	10.800
Monza	Indra		via Monza 338 - Milano	800

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro, mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM);
- Portale di Governo della Fornitura (PGF);
- Help Desk (HD).

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo Almaviva e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

3.7 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente Progetto dei fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte dell'Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.

Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

È responsabilità del RTI fornire personale e documentazione necessaria all'esecuzione del collaudo.

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

4.1 GESTIONE DEI SAL MENSILI

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 REPORT DI STATO DI AVANZAMENTO MENSILE

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;

Versione 1.0 Data di emissione 27/09/2022	R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l. Uso pubblico	Pagina 27 di 30
--	---	--------------------

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

- Azioni correttive/preventive applicate;
- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni possono essere fornite utilizzando il template SPCL3-TMP-SALMensile-1.0.

R.T. I. Al maviva S.p.A/ Al mawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro verrà elaborato in fase di progettazione esecutiva secondo le esigenze della committenza.

5.2 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il documento SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-3.2.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 3.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 PIANO DI QUALITÀ

Il documento SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale-2.4.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.p.A./ Indra Italia S.p.A/ Intellera Consulting S.r.l.	Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 3
Progetto dei Fabbisogni	SPCL3-TMP-ProgettoFabbisogni-1.0

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 03/10/2022.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore.

CRONOPROGRAMMA

SOGGETTO ATTUATORE: SoReSa Spa **INTERVENTO:** Piattaforma Open Innovation di Regione Campania

ATTIVITA' (¹)	Data avvio		Data conclusione		2022		2023								
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set
Approvazione progetto	10.11.22		10.11.22		X										
Firma Convenzione	10.11.22		15.11.22		X										
Attivazione convenzione Consip	15.11.22		30.11.22		X										
Analisi Funzionale e Tecnica	01.12.22		31.01.23			X	X								
Import Dati pre-esistenti	01.01.23		28.02.23				X	X							
Disegno Architettura Applicativa	01.01.23		28.02.23				X	X							
Realizzazione Piattaforma	01.02.23		30.04.23					X	X	X					
Regolare esecuzione/Verifica di conformità	01.05.23		30.05.23								X				
Supporto nell'avvio della piattaforma	01.06.23		30.09.23									X	X	X	X
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (prevista)					200.000,00		800.000								

QUADRO ECONOMICO	
"PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DI REGIONE CAMPANIA"	
Tipologia	Valore (€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	997.652,50
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2.347,50
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	0
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	1.000.000,00



POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____ designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

**Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata
“ _____ ” avente CUP _____ individuata con _____ [indicare il
provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]**

PREMESSO

- ❖ che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- ❖ che con il succitato Regolamento (UE) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo “investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Campania in Italia;
- ❖ che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;
- ❖ che con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- ❖ che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 13/11/2018, n. 731 ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018;
- ❖ che con Decisione n. C(2020) 1077 final del 20/02/2020 che approva la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- ❖ che l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;

- ❖ che con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ❖ che con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- ❖ che con Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2022, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO, altresì,

- ❖ che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/12/2016, n. 773 ha approvato il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione Intelligente” (RIS3);
- ❖ che l'Obiettivo Specifico e Azione del POR Campania 2014/2020, individuato nella stessa RIS3, che risulta valido al raggiungimento dell'obiettivo è O.S. 1.3 - Azione 1.3.2.;
- ❖ che nella RIS3 sono previste azioni per “Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti con il fine di realizzare di Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale”;
- ❖ che la “Piattaforma Open Innovation di Regione Campania” è uno strumento per consentire alle imprese di migliorare il proprio posizionamento competitivo, utilizzando non solo risorse interne ma anche ricorrendo a strumenti e competenze generate da altri soggetti come università, centri di ricerca, startup, pmi e innovatori, attivando quindi processi di collaborative innovation sui diversi domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania;
- ❖ che una prima realizzazione della piattaforma, sviluppata come minimum viable product necessaria ad avviare, testare l'iniziativa e le modalità di lavoro, è stata messa on line nell'agosto del 2018 ed al momento ha riscosso notevole successo;

VISTI

- ❖ la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- ❖ la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- ❖ il DPGR n. 61 del 24/04/2018 e ss.mm.ii.;
- ❖ il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- ❖ il Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/02/2022;
- ❖ la DGR n. 132 del 22/03/2022;
- ❖ il Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- ❖ la DGR n. 548 del 25/10/2022;
- ❖ il Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/11/2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il progetto dei fabbisogni;
- b) il cronoprogramma;
- c) il Quadro economico.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Piattaforma Open Innovation di Regione Campania" avente codice CUP G29B22000290006 - Cod. SURF 22028BP000000002 e ammessa a finanziamento per € 1.000.000,00 con Decreto Dirigenziale n. del a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse_1 - Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.2

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario

effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno

dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui

al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analogica dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€**;
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€**.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di

rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 5 bis
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

- I. Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal POR Campania FESR 2014-2020, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita check list da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:
- a) Alla certificazione a valere sul POR FESR 2014-2020 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;
 - b) A liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento ed il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dall'art. precedente 5 "Condizioni di erogazione del finanziamento".
- II. Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal POR Campania FESR 2014-2020, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui al comma 1 del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al precedente paragrafo 5 del Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10 **Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11 **Clausola manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12 **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13 **Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14 **Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma